



**FINANZIAMENTO dei SERVIZI
di TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
nel BACINO di BRESCIA**

PROBLEMATICHE e PROSPETTIVE

L'attuale offerta di servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di **Brescia** si articola in servizi di area urbana e servizi extraurbani.

I **servizi di area urbana** sono costituiti:

- dalla **rete bus**, gestita da **Brescia Trasporti**;
- dalla **metropolitana leggera automatica**, gestita da **Brescia Mobilità/Metro Brescia**.

I **servizi extraurbani** si articolano in **tre lotti**:

- lotto 1 (Trasporti Brescia **Sud**) e lotto 2 (Trasporti Brescia **Nord**), gestiti da due scarl con capofila **SIA-Gruppo Arriva**;
- lotto 3 (**Valcamonica**), ove operano una serie di **concessionari** (FNMA, SAB e altri più piccoli).

La **rete bus di area urbana** copre:

- la Città di Brescia;
- quattordici comuni della prima e seconda cintura (Borgosatollo, Botticino, Bovezzo, Caino, Castelmella, Cellatica, Collebeato, Concesio, Flero, Gussago, Nave, Poncarale, Rezzato, Roncadelle).

La **produzione annua è pari a 8,5 mln di km** e la flotta è, dal 2018, completamente metanizzata.



La **metropolitana**, inaugurata nel 2013, si compone di una linea, per una lunghezza di 13,7 km, e una produzione annua pari a **1,75 mln di km**.

In corrispondenza delle fermate di **Prealpino, Casazza, Poliambulanza e Sant'Eufemia – Buffalora** sono presenti **parcheggi scambiatori gratuiti** con un'offerta di oltre **1.200 posti auto**.

E' in corso la progettazione dell'**ampliamento** di tali parcheggi, attualmente prossimi alla saturazione, per incrementare l'offerta di sosta con ulteriori **1.000 posti auto**.



La rete bus **extraurbana** è divisa in tre lotti:

- Lotto 1 – Trasporti Brescia Sud;
- Lotto 2 – Trasporti Brescia Nord;
- Lotto 3 – Valcamonica.

per una produzione complessiva di **19 mln km all'anno** (20 mln km fino al 2014).

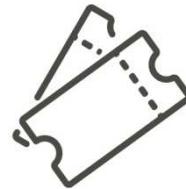


Le risorse per i servizi di TPL



Corrispettivi pubblici

I servizi di trasporto pubblico si basano economicamente su due forme di entrata:



Ricavi da traffico (biglietti e abbonamenti venduti), che per legge non debbono essere inferiori al 35% dei costi operativi del servizio.

I corrispettivi pubblici – bus area urbana

Per la rete bus di area urbana, il contratto di servizio con Brescia Trasporti, a seguito della revisione operata in occasione del passaggio della titolarità dal Comune di Brescia all'Agencia del TPL (marzo 2020), prevede un corrispettivo annuo pari a **20,2** mln €.

Di tale somma:

- **11,7** mln € provengono da **Regione Lombardia**
- **8,5** mln € sono risorse del **Comune di Brescia**



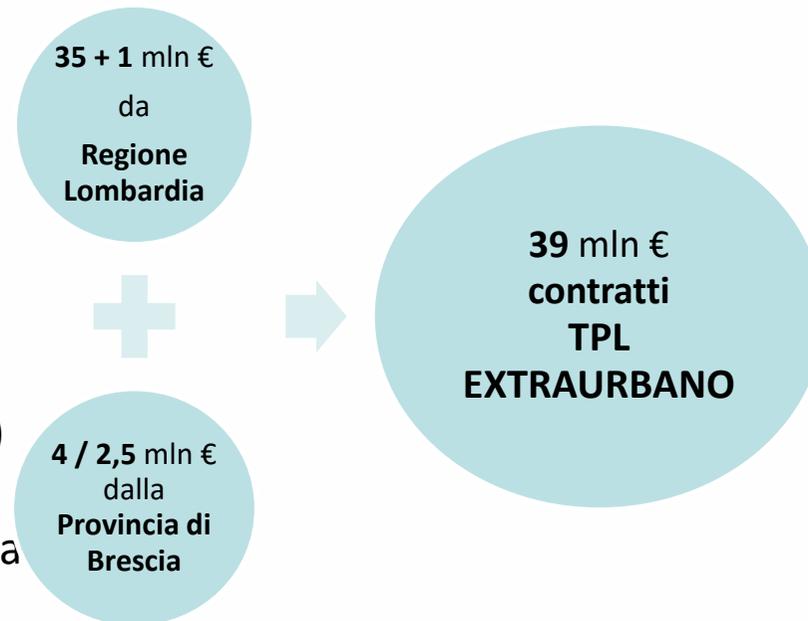
I corrispettivi pubblici – bus extraurbani

Per la rete bus extraurbana, i contratti di servizio prevedono attualmente un corrispettivo complessivo di circa **39 mln €** all'anno.

Di questi:

- **35 mln €** provengono da **Regione Lombardia ***
- **4 mln €** venivano integrati dalla **Provincia di Brescia**, ora ridottisi a **2,5 mln €**

* nell'ultimo triennio (e fino al 2024) Regione ha deliberato uno stanziamento aggiuntivo per le aree a domanda debole, che per la provincia di Brescia vale circa **1 mln €**/anno in più.



I corrispettivi pubblici - metropolitana

Per la metropolitana, il contratto di servizio prevede un **corrispettivo a compensazione**, quale differenza tra i **costi complessivi dell'infrastruttura** (conduzione e gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria, ammortamento, oneri finanziari per i mutui contratti) e i **ricavi dell'esercizio**.

Tale corrispettivo a compensazione è pari a **32,6 mln €/anno**.

Nell'ultimo triennio si è avuta una prima, non strutturale, **compartecipazione economica di Regione Lombardia**, rispettivamente con **9 mln €** (nel 2018), **6,5 mln €** (nel 2019) e **5 mln €** (nel 2020).

La quota restante (e preponderante) è coperta da **risorse proprie del Comune**.

Ad oggi, non sono previsti stanziamenti regionali per l'anno 2021.

In sintesi:

- il Comune capoluogo sostiene il **40% dell'offerta** di servizio su gomma nell'**hinterland** e, nell'ultimo triennio, oltre l'**80%** degli oneri complessivi per il funzionamento della **metropolitana**;
- la Provincia di Brescia e il Comune capoluogo – caso unico a livello regionale – contribuiscono con risorse del proprio bilancio, pari a **11 mln €/anno**, a circa 5,5 mln km bus all'anno, ovvero al **19% dell'offerta complessiva** di servizio su gomma nell'intero territorio **provinciale**.
- alcuni Comuni della provincia (Concesio, Rovato, Sirmione, Gussago) contribuiscono con risorse proprie per il potenziamento del servizio sul proprio territorio per un valore complessivo di circa **200 mila €** all'anno.

Brescia nel panorama regionale

Il **bacino di Brescia** rappresenta il **12,6%** della **popolazione lombarda** e dispone di un'**offerta di servizio pari al 10,96%** del livello di servizio lombardo.

Le **risorse storicamente riconosciute da Regione Lombardia** a favore del bacino bresciano erano state stabilite con la d.g.r. 1° marzo 2000 n. 48888, la quale si basava su dati dell'anno 1998.

In base a tali criteri di riparto, al bacino di Brescia era riconosciuto **l'8,66%** del monte complessivo destinato da Regione ai servizi di tpl degli Enti locali.

Il **gap esistente** tra il **livello di servizio (10,96%)** e lo **stanziamento regionale (8,66%)** è pari ad **oltre 14 mln €/anno**.

La Regione ha definito con la **d.g.r. n. 7644 del 28 dicembre 2017** il nuovo criterio di riparto tra le **sei Agenzie di bacino** in cui la legge regionale n. 6 del 2012 ha articolato il territorio lombardo. Tale nuovo riparto è entrato in vigore nel 2020.



La delibera regionale del 2017 stabilisce:

- 1) i **nuovi fabbisogni riequilibrati di mobilità** (in pratica il livello di servizio di tpl giudicato congruo per un dato bacino);
- 2) il nuovo **riparto delle risorse regionali** (624 mln € all'anno) destinate a sostenere i servizi di tpl nei singoli bacini.

Dal 1998 (anno su cui si basavano i dati dei vecchi criteri di riparto) ad oggi, la **provincia di Brescia** ha avuto un incremento demografico particolarmente elevato (oltre 183 mila residenti in più dal 1998 al 2018, pari a + **17%** di **popolazione residente**).

Tale incremento è stato ben superiore alla **media regionale**, che nel medesimo periodo ha registrato un incremento della popolazione del **12,5%**.

PROVINCIA	POPOLAZIONE 1998	POPOLAZIONE % 1998	POPOLAZIONE 2018	POPOLAZIONE % 2018	DIFFERENZA	DIFFERENZA %
Bergamo	951.302	10,63 %	1.114.590	11,07 %	+ 163.288	+ 17,16 %
Brescia	1.082.651	12,10 %	1.265.954	12,58 %	+ 183.303	+ 16,93 %
Como	532.213	5,95 %	599.204	5,95 %	+ 66.991	+ 12,51 %
Cremona	332.716	3,71 %	358.955	3,56 %	+ 26.239	+ 7,88 %
Lecco	306.054	3,42 %	337.380	3,35 %	+ 31.326	+ 10,23 %
Lodi	193.292	2,16 %	230.198	2,28 %	+ 36.906	+ 19,09 %
Mantova	373.418	4,17 %	412.292	4,09 %	+ 38.874	+ 10,41 %
Milano – Monza Brianza	3.699.636	41,36 %	4.124.250	40,99 %	+ 424.614	+ 11,47 %
Pavia	490.662	5,48 %	545.888	5,42 %	+ 55.226	+ 11,25 %
Sondrio	176.985	1,97 %	181.095	1,80 %	+ 4.110	+ 2,32 %
Varese	805.070	9 %	890.768	8,85 %	+ 85.698	+ 10,64 %
Totale	8.944.602		10.060.574		+ 1.115.972	+12,47 %

BACINI LEGGE REGIONALE 6/2012	POPOLAZIONE 1998	POPOLAZIONE % 1998	POPOLAZIONE 2018	POPOLAZIONE % 2018	DIFFERENZA	DIFFERENZA %
Bergamo	951.302	10,63 %	1.114.590	11,07 %	+ 163.288	+ 17,16 %
Brescia	1.082.651	12,10 %	1.265.954	12,58 %	+ 183.303	+ 16,93 %
Como-Lecco-Varese	1.643.337	18,37 %	1.827.352	18,15 %	+ 184.015	+ 11,19 %
Cremona-Mantova	706.134	7,88 %	771.247	7,65 %	+ 65.113	+ 9,22 %
Milano-Monza Brianza – Pavia – Lodi	4.383.590	49 %	4.900.336	48,69 %	+ 516.746	+ 11,78 %
Sondrio	176.985	1,97 %	181.095	1,80 %	+ 4.110	+ 2,32 %

E' evidente che nel nostro territorio sarebbe dunque **necessario un potenziamento dell'offerta di servizio**, come peraltro previsto nel PUMS di Brescia e nel Programma di Bacino dell'Agenzia del TPL di Brescia.

Invece i **nuovi fabbisogni di mobilità**, stabiliti nella delibera regionale del 2017, prevedono per il bacino di Brescia, nel periodo 2020-2025, una **riduzione dell'offerta di servizio**, sia in area urbana sia nei collegamenti extraurbani, e precisamente:

- **2,7%** per i **servizi di area urbana**
- **7,1%** per i **servizi extraurbani**

per un ammontare complessivo, a regime, di **1,7 mln** di percorrenze chilometriche in meno all'anno.

Inoltre il nuovo riparto delle risorse comporta **esiti paradossali per il bacino di Brescia**, in quanto:

- ha un approccio particolarmente tutelante il riparto storico;
- si basa sull'annualità 2016, anno in cui la metropolitana di Brescia era sì attiva ma non beneficiava di alcuna forma di contribuzione regionale;
- **non annulla il gap esistente** tra il pur peggiorativo nuovo livello di servizio e le risorse regionali destinate al bacino di Brescia, stabilendo a regime un livello di contribuzione regionale del 9,24 % (rispetto all'8,66% di partenza) a fronte di un livello di servizio del 10,38% (rispetto al 10,96 % di partenza).

Bacini	Livello di servizio (espresso in percorrenze chilometriche ponderate) anno 2016				Livello di servizio (espresso in percorrenze chilometriche ponderate) anno 2025				Δ livello di servizio	Risorse erogate da Regione ai bacini Anno 2016		Risorse erogate da Regione ai bacini Anno 2025		Δ Risorse erogate	
	area urbana	extraurbano	totale bacino	%	area urbana	extraurbano	totale bacino	%		%	valore assoluto	%	valore assoluto	%	valore
Bergamo	7.057.757	14.893.528	21.951.285	7,12	10.061.000	13.588.000	23.649.000	7,67	+ 0,55	48.074.754	7,70	50.873.377	8,14	+ 2.798.623	+ 0,44
Brescia	14.365.729	19.407.235	33.772.964	10,96	13.979.000	18.028.000	32.007.000	10,38	- 0,58	54.116.422	8,66	57.707.021	9,24	+ 3.590.599	+ 0,58
Como – Lecco – Varese	8.947.347	20.252.293	29.199.640	9,47	13.798.000	19.508.000	33.306.000	10,80	+ 1,33	60.978.570	9,76	66.764.439	10,69	+ 5.785.869	+ 0,93
Sondrio	1.083.503	3.444.945	4.582.447	1,47	935.000	3.135.000	4.070.000	1,32	- 0,15	7.976.431	1,27	8.251.440	1,32	+ 275.009	+ 0,05
Cremona – Mantova	3.736.999	13.072.574	16.809.572	5,45	5.861.000	11.872.000	17.733.000	5,75	+ 0,30	32.329.722	5,17	33.621.953	5,38	+ 1.292.231	+ 0,21
Milano – Monza Brianza– Lodi – Pavia	158.744.821	43.274.977	202.019.798	65,53	149.302.000	48.215.000	197.517.000	64,07	- 1,46	420.829.236	67,4	407.086.904	65,2	- 13.742.332	- 2,2
Totale	193.936.156	114.345.551	308.281.707	100	193.936.000	114.346.000	308.282.000	100		624.305.137	100	624.305.137	100		

Bacini	% livello di servizio 2016	% risorse erogate 2016	risorse da erogarsi per allinearsi al livello di servizio 2016	Δ 2016	% livello di servizio 2025	% risorse erogate 2025	risorse da erogarsi per allinearsi al livello di servizio 2025	Δ 2025
Bergamo	7,12	7,70	44.450.525	- 3.624.229	7,67	8,14	47.884.204	- 2.989.173
Brescia	10,96	8,66	68.423.843	+ 14.307.421	10,38	9,24	64.802.873	+ 7.095.852
Como – Lecco – Varese	9,47	9,76	59.121.696	- 1.856.874	10,80	10,69	67.424.954	+ 660.515
Sondrio	1,47	1,27	9.177.285	+ 1.200.854	1,32	1,32	8.240.827	- 10.613
Cremona - Mantova	5,45	5,17	34.024.629	+ 1.694.907	5,75	5,38	35.897.545	+ 2.275.592
Milano – Monza Brianza – Lodi – Pavia	65,53	67,4	409.107.156	- 11.722.080	64,07	65,2	399.992.301	- 7.094.603

In base ai nuovi criteri di riparto, per il bacino di Brescia si avrà un **modesto incremento di contribuzione regionale:**

+ 3,5 mln €, nell'arco di sei anni*, a fronte di un sottofinanziamento di partenza di oltre 14 mln € annui...

- * + 1,6 mln € nel 2020;
- + 520 mila € nel 2021;
- + 400 mila € nel 2022;
- + 420 mila € nel 2023;
- + 270 mila € nel 2024;
- + 320 mila € nel 2025.

Tale aumento, peraltro, in base alla delibera regionale sarebbe **destinato a coprire non solo i servizi bus su gomma** (in cui Comune e Provincia sono oggi impegnati con 11 mln € annui di risorse proprie) **ma anche la metropolitana!**

Le conseguenze

In pratica, l'applicazione della delibera regionale, contenente i fabbisogni riequilibrati di mobilità e i nuovi criteri di riparto delle risorse regionali, determinerà a regime (anno 2025) le seguenti conseguenze per il bacino di Brescia:

- una **programmata riduzione del livello di servizio (- 1,7 mln km/anno);**
- la conferma di un **sottofinanziamento strutturale**, pari ad **oltre 7 mln €/anno**, con il rischio concreto di un ulteriore conseguente riduzione del livello di servizio per circa 3/3,5 mln km/anno.



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

XI LEGISLATURA

ATTI: 2018/XI.2.6.4.254

SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2018

DELIBERAZIONE N. XI/319

Presidenza del Vice Presidente BORGHETTI

Segretario: consigliere MALANCHINI

Consiglieri in carica:

ALBERTI Ferdinando	ERBA Raffaele	PALUMBO Angelo
ALPARONE Marco	FERMI Alessandro	PASE Riccardo
ALITTONANTE Fabio	FIASCONARO Andrea	PEDRAZZI Simona
ANELLI Roberto	FONTANA Attilio	PIAZZA Mauro
ASTUTI Samuele	FORATTINI Antonella	PICCIRILLO Luigi
BAFFI Patrizia	FORMENTI Antonello	PILONI Matteo
BARUCCO Gabriele	FORTE Monica	PIZZUL Fabio
BASAGLIA COSENTINO Giacomo	FRANCO Paolo	PONTI Pietro Luigi
BASTONI Massimiliano	FUMAGALLI Marco Maria	PRAVETTONI Selene
BECCALOSSI Viviana	GALIZZI Alex	ROMANI Federico
BOCCI Paola	GHIROLDI Francesco Paolo	ROMEO Paola
BORGHETTI Carlo	GIRELLI Gian Antonio	ROZZA Maria
BRIANZA Francesca Attilia	GIUDICI Simone	SARDONE Silvia
BUSSOLATI Pietro	INVERNIZZI Ruggero	SCANDELLA Jacopo
CAPPELLARI Alessandra	LENA Federico	SCURATI Silvia
CARRETTA Niccolò	LUCENTE Franco	SENNA Gianmarco
CARZERI Claudia	MALANCHINI Giovanni Francesco	SPELZINI Gigliola
CENCI Roberto	MAMMI' Consolato	STRADA Elisabetta
CERUTI Francesca	MARIANI Marco Maria	STRANIERO Raffaele
COLOMBO Marco	MASSARDI Floriano	TIRONI Simona
COMAZZI Gianluca	MAZZALI Barbara	TREZZANI Curzio
CORBETTA Alessandro	MAZZOLENI Monica	TURBA Fabrizio
DE ROSA Massimo	MONTI Andrea	USUELLI Michele
DEGLI ANGELI Marco	MONTI Emanuele	VERNI Simone
DEL GOBBO Luca	MURA Roberto	VILLANI Giuseppe
DI MARCO Nicola	ORSENIGO Angelo Clemente	VIOLI Dario
EPIS Federica	PALMERI Manfredi	

Consiglieri in congedo: //

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: SILVANA MAGNABOSCO.

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO CONCERNENTE LE RISORSE PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO NEL BACINO DI BRESCIA

INIZIATIVA: CONSIGLIERI GIRELLI, BECCALOSSI, ALBERTI, GHIROLDI, EPIS, MASSARDI, CARZERI e CERUTI.

Consapevoli di tali profonde criticità, i **Consiglieri regionali eletti nella circoscrizione di Brescia** (Girelli, Beccalossi, Alberti, Ghiroldi, Epis, Massardi, Carzeri e Ceruti) nel dicembre 2018 hanno presentato un **Ordine del Giorno** concernente le risorse per i servizi di trasporto pubblico nel bacino di Brescia.

Tale OdG è stato **approvato all'unanimità nella seduta del Consiglio regionale del 18 dicembre 2018** e pubblicato sul Burl del 31 gennaio 2019.

L'Ordine del Giorno *“impegna la Giunta regionale a verificare nel corso del 2019, con decorrenza 2020, **misure integrative o correttive della d.g.r. n. 7644/2017, volte ad assicurare al bacino di Brescia un livello di risorse regionali che sia corrispondente al grado di servizio**”*.

Ad oggi tuttavia l'Odg in questione **non ha ancora trovato attuazione.**

A livello regionale - quantomeno per allineare il livello di risorse ai nuovi fabbisogni di mobilità stabiliti dalla stessa Regione - occorrerebbero a regime complessivamente circa 15 milioni di € aggiuntivi a favore dei **bacini sottofinanziati**: ovvero in primis **Brescia** e in misura minore anche Mantova-Cremona.

Per quanto riguarda la salvaguardia dell'equilibrio economico del trasporto pubblico bresciano, è **indispensabile consolidare in via strutturale**:

- lo **stanziamento regionale per la metropolitana** di Brescia dell'ultimo triennio;
- lo stanziamento regionale per i servizi di tpl nelle **aree montane e svantaggiate** dell'ultimo triennio.

Ciò consentirebbe anzitutto di **limitare**, progressivamente, **il sottofinanziamento** del bacino di Brescia, ma – soprattutto – metterebbe gli Enti locali (Comune capoluogo e Provincia) nella loro qualità di soci dell'Agencia del TPL, nelle condizioni di poter confermare la propria **contribuzione aggiuntiva**, a garanzia della qualità (e quantità) di servizio, non soltanto in vista della nuova gara ma già per il prossimo anno.

Infatti, posto che gli attuali contratti di servizio bus su gomma sono da tempo scaduti e che l'Agencia del TPL entro il 31 dicembre 2021 è tenuta a bandire la **gara** per la riassegnazione del servizio per i prossimi **7 anni**,
senza un tale intervento economico già dal 2021 è di fatto a rischio il 20% dell'offerta di servizio sul territorio provinciale.

Diversamente, il territorio bresciano

– che già sconta un livello di offerta di trasporto pubblico complessivamente non sufficiente rispetto a una popolazione andata crescendo e a una domanda di mobilità che si è andata incrementando e in un contesto con evidenti problematiche legate alla qualità dell'aria e alla congestione stradale –

vedrà significativamente ridursi il proprio livello di servizio, con conseguenti **problematiche** di ordine:

- **sociale;**
- **ambientale;**
- **occupazionale.**